

---

## Aa. Vv., «Le Courier balzacien», 14

Marco Stupazzoni

---



**Edizione digitale**

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/4106>

DOI: 10.4000/studifrancesi.4106

ISSN: 2421-5856

**Editore**

Rosenberg & Sellier

**Edizione cartacea**

Data di pubblicazione: 1 juillet 2012

Paginazione: 336

ISSN: 0039-2944

**Notizia bibliografica digitale**

Marco Stupazzoni, «Aa. Vv., «Le Courier balzacien», 14», *Studi Francesi* [Online], 167 (LVI | II) | 2012, online dal 30 novembre 2015, consultato il 12 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/4106> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.4106>

---

Questo documento è stato generato automaticamente il 12 janvier 2021.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

---

# Aa. Vv., «Le Courrier balzacien», 14

Marco Stupazzoni

---

## NOTIZIA

«Le Courrier balzacien», nouvelle série, 14, 1<sup>er</sup> trimestre 2011, pp. 59.

- 1 Particolarmente interessante è l'insieme dei documenti, alcuni dei quali inediti, contenuti nella prima parte del fascicolo: Hervé YON (*Les ambitions encyclopédiques de Balzac. Une page, partiellement inédite, de "Pensées, sujets, fragments"*, pp. 5-8) presenta un estratto della raccolta denominata *Pensées, sujets, fragments* (Foglio n. 35) redatto presumibilmente in una data anteriore al dicembre 1835 riguardante alcuni progetti 'enciclopedici' di Balzac; Roger PIERROT cura la pubblicazione di due lettere di Balzac a Charles de Bernard inviate nel settembre e nel dicembre del 1833 (pp. 9-13); Paul MÉTADIER offre all'attenzione degli studiosi una nuova lettera inedita di Balzac indirizzata a Louis Marteau – Saché, 8 décembre 1833 – (pp. 14-17) ed una missiva di Charles de Boigne allo scrittore in data 10 juillet 1835 (pp. 18-19).
- 2 Michael TILBY (*Balzac, Senancour et une partie d'échecs*, pp. 21-30) analizza i rapporti tra Balzac e Senancour sia alla luce dei riferimenti all'autore di *Obermann* presenti nei testi balzachiani, sia considerando la stampa riprodotta da Charles Simon, *Une Soirée chez Nodier en 1841*, nella quale sono raffigurati, in primo piano, i due scrittori davanti ad uno scacchiere. Questa immagine fornisce all'autore l'occasione per riflettere sul valore metaforico del gioco degli scacchi nell'opera di Balzac e per valutare la passione e l'eventuale abilità del romanziere come giocatore: una passione che si rivela particolarmente intensa negli ultimi anni della sua vita accanto a Mme Hanska. È nel gioco degli scacchi, osserva l'autore, «que se réunissent, à une époque où il ne restait à Balzac que quelques deux ans à vivre, sa vie sentimentale, sa passion pour les antiquités et les belles choses, et son activité d'écrivain professionnel» (p. 30).
- 3 Sulle relazioni tra l'arte cinematografica moderna e contemporanea e i romanzi balzachiani, si sofferma, nei tre contributi seguenti, Anne-Marie BARON: *Chabrol et Balzac. Hommage*, pp. 31-32; "La Peau de chagrin", d'Alain Berliner, pp. 32-34, "Narayana" de

Léon Poirer, pp. 35-37, mentre H. YON e H. PLAGNOL (*Balzac et la finance folle*, pp. 39-51) considerano *La Maison Nucingen* come un punto di riferimento esemplare per analizzare il tema della finanza in Balzac, «les combinaisons financières, la finance folle, déchaînée en somme, sans entrave» (p. 39). Balzac mette in risalto la perversa opposizione tra economia reale ed economia virtuale e, «en jouant sur le contexte et la mise en scène, il en a tiré une valeur dramatique et une morale qui est en quelque sorte valable jusqu'à aujourd'hui» (p. 45). Collegato al tema della "finance folle" nei romanzi balzachiani, è quello della «rente» che H. YON (*La rente, personnage balzacien*, pp. 52-53) definisce un vero e proprio personaggio balzachiano, il quale, «avec ses fluctuations de cours, est sans doute le "personnage" qui reparait le plus souvent dans la *Comédie humaine*» (p. 52).